

LA GUIDA DI LETTURA
UFFICIALE PER
IL TUO BOOK CLUB,
DEDICATA A

**LUCA
DI FULVIO**

**LA
GANG
DEI
SOGNI**



HarperCollins

1 VIOLENZA, SOPRAVVIVENZA E DESTINO FEMMINILE.

Fin dal prologo, la storia di Cetta è segnata dalla violenza patriarcale e dalla necessità di sopravvivere in un mondo in cui il corpo femminile è merce e territorio di conquista. La madre sceglie una strategia brutale per “salvarla”: la storpia volontariamente per sottrarla allo sguardo del padrone.

Allora la madre prese il viso della figlia tra le sue nodose mani incartapecorite e la fissò con amore e disperata determinazione.»

«A te non crescerà in pancia un bastardo» disse.

LA GANG DEI SOGNI, LUCA DI FULVIO

UNA CITAZIONE DAL LIBRO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- **L'amore materno** si manifesta come violenza preventiva.
- La **deformazione fisica** come atto di resistenza contro un sistema di abuso.
- Il **corpo femminile** come campo di battaglia sociale.

DOMANDE PER IL BOOKCLUB

- Possiamo considerare la scelta della madre di Cetta un atto d'amore o una forma di ulteriore violenza?
- Quanto pesa il contesto sociale nel determinare le azioni della madre?
- In che modo quella ferita diventa simbolica nella vita adulta di Cetta?



2 IDENTITÀ E NOME: DIVENTARE AMERICANI.

All'arrivo a Ellis Island, il nome di Natale viene tradotto in "Christmas". L'identità si trasforma con un atto burocratico.

Allora il giovane lo scrisse sul foglio dell'immigrazione al posto suo. E di nuovo sorrise a Cetta. Poi guardò il bambino che Cetta reggeva in braccio e gli fece una carezza. «E tuo figlio come si chiama?» le chiese. «Natale.» «Natale» ripeté il giovane all'ispettore, che ancora una volta non capì. «Christmas» gli tradusse allora il giovane. L'ispettore annuì soddisfatto e scrisse: Christmas Luminita.

LA GANG DEI SOGNI, LUCA DI FULVIO

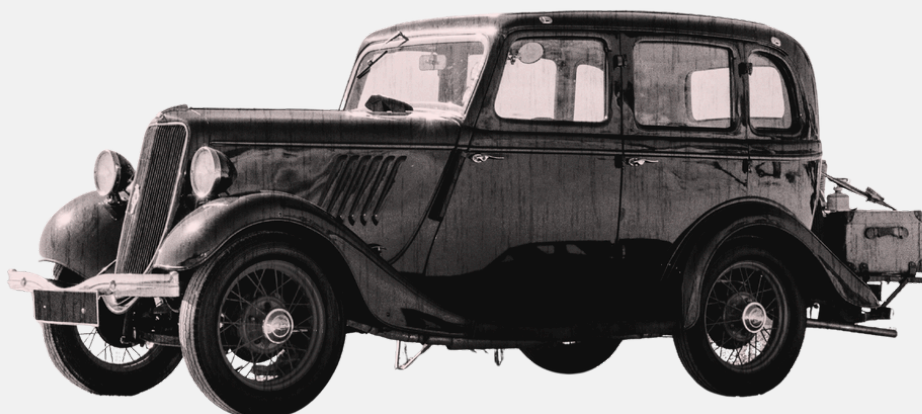
UNA CITAZIONE DAL LIBRO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Il **nome** come atto di potere.
- **L'America** come promessa e come riscrittura dell'identità.

DOMANDE PER IL BOOKCLUB

- Il cambio di nome è una perdita o una rinascita?
- Christmas si sente davvero americano o resta sospeso tra due mondi?
- Quanto l'avvicinarsi al sogno americano implica la cancellazione del proprio passato?



3 RUTH E LA BRUTALITÀ DEL MONDO REALE

La violenza subita da Ruth mostra il lato oscuro del “mondo vero”. La scena è uno spartiacque morale per Christmas.

E quando si alzò dal divano nel suo sguardo c'era un dolore e un odio che credeva di aver seppellito tanto in profondità da non poterlo mai riesumare. E aveva gli occhi di quella contadina dell'Aspromonte che era stata un tempo - violentata e sverginata in un campo di grano - e della quale aveva voluto dimenticare tutto meno Christmas. E aveva gli occhi di quella passeggera clandestina che aveva barattato il viaggio in America con il capitano della nave per due settimane di stupro e del quale, ora, improvvisamente, ricordava troppo bene il volto e le mani luride.

LA GANG DEI SOGNI, LUCA DI FULVIO

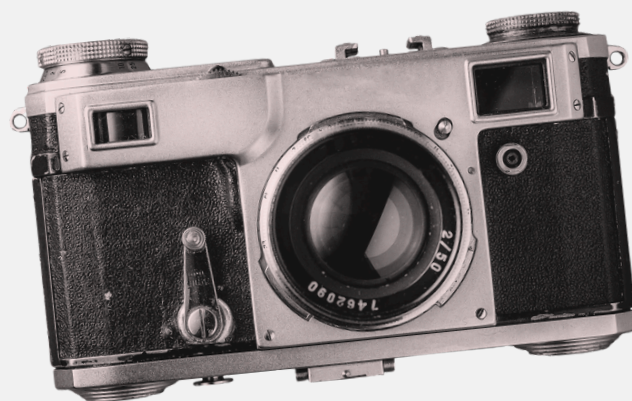
UNA CITAZIONE DAL LIBRO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- La **crudeltà maschile** come rito di passaggio distorto.
- Il **taglio del dito**: mutilazione simbolica dell'innocenza.
- **Ruth** come specchio del passato di Cetta.

DOMANDE PER IL BOOKCLUB

- Perché l'autore sceglie una scena così estrema?
- Che analogie ci sono tra la violenza subita da Cetta e quella subita da Ruth?



4 IL SOGNO AMERICANO: PROMESSA O ILLUSIONE

Cetta vede l'America come terra magica, capace di guarire persino la sua gamba. Ma la realtà si rivela essere molto più dura.

«Hai talento, ragazzo» stava dicendo intanto Cyril. «Non dar retta a questi coglioni. Hai talento da vendere, porca troia. Così tanto talento che... Ah, vaffanculo, vaffanculo e vaffanculo un'altra volta. Paese di merda... Il sogno americano questo cazzo. Se non sei uno di loro il sogno te lo ficchi in culo... Ma tu non mollare » e Cyril prese Christmas per le spalle e gliele scosse. «Guardami. Guarda questo negro e ascoltami bene: tu hai i numeri, ragazzo. Tu puoi farcela.»

LA GANG DEI SOGNI, LUCA DI FULVIO

UNA CITAZIONE DAL LIBRO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Il **sogno** come atto di volontà.
- **Autoinganno** o **forza interiore**?
- **America** come spazio di possibilità e insieme di brutalità.

DOMANDE PER IL BOOKCLUB

- Cetta crede davvero nel sogno americano o lo costruisce per sopravvivere?
- In che modo la città di New York diventa un personaggio?
- Il sogno appartiene più a Cetta o a Christmas?



5 RESILIENZA: PIEGARSI SENZA SPEZZARSI

La resilienza è il filo sotterraneo che attraversa tutto il romanzo, soprattutto nella figura di Cetta. La sua forza non è eroica né spettacolare: è una forza silenziosa, testarda, quotidiana. Non combatte frontalmente il mondo, ma lo attraversa senza lasciarsi definire da esso.

Il perché delle cose non le interessava. Le cose erano come erano. Eppure niente e nessuno avrebbe potuto piegarla. Cetta, semplicemente, non era loro. Non era di nessuno.

LA GANG DEI SOGNI, LUCA DI FULVIO

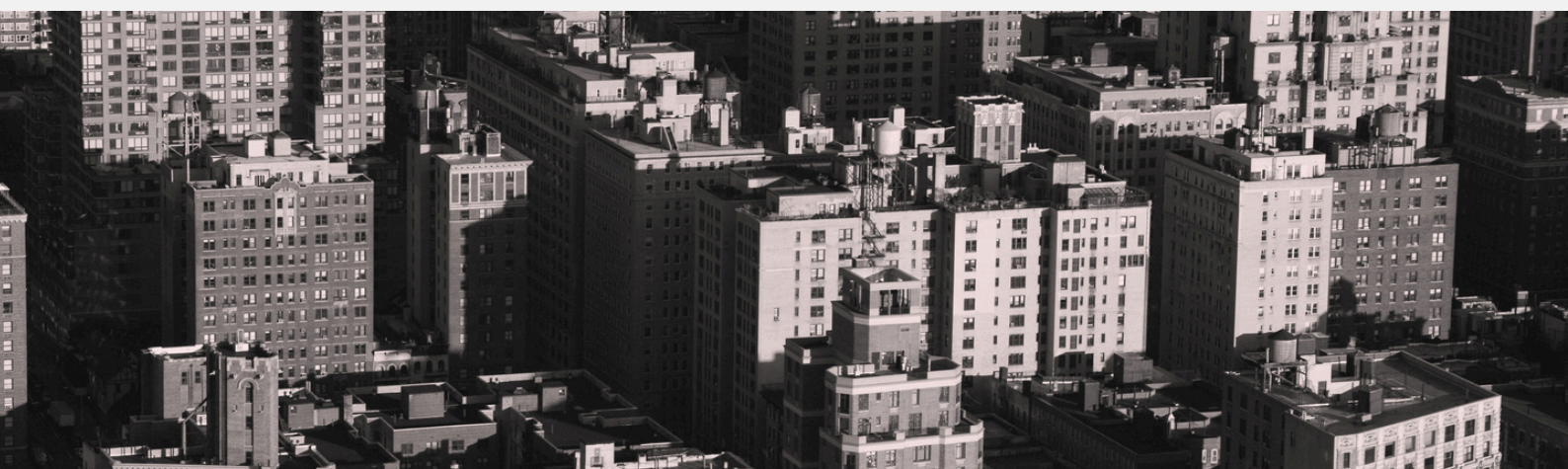
UNA CITAZIONE DAL LIBRO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- **Cetta** non si ribella apertamente, ma non lascia che le violenze la definiscano.
- La **resilienza** come forma di autonomia invisibile.
- La **capacità di “dimenticare”** come meccanismo di sopravvivenza.

DOMANDE PER IL BOOKCLUB

- Cetta è forte perché combatte o perché resiste?
- La sua resilienza è consapevole o istintiva?
- È possibile distinguere tra rassegnazione e resilienza nel suo comportamento?



6 IL POTERE DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO

Fin dall'inizio del romanzo l'arte – musica, spettacolo, performance – si affaccia come possibilità di trasformazione. Il bordello stesso dove si prostituisce Cetta è un teatro dei desideri, ma in modo più ampio Manhattan vibra di musica (i pianisti della Ventottesima strada, i locali, gli spettacoli). L'arte è promessa di riscatto, ma anche maschera.

E Cetta, non ricordando lo spettacolo degli scioperanti di Paterson, se non vagamente, ogni volta ci costruiva intorno una storia nuova. E così, dallo spunto iniziale dello sciopero, nascevano storie che parlavano d'amore o d'amicizia, o che si animavano di draghi e principesse ed eroi che non tradivano la loro bella, mai, anche se erano già sposati con una strega o il re si opponeva al loro amore. «Quando mi porti a teatro?» chiedeva Christmas. «Quando sarai grande, bambino mio» gli rispondeva Cetta, pettinandogli il ciuffo biondo sulla fronte. «Perché non fai l'attrice?» le chiedeva allora Christmas. «Perché io sono tua» e Cetta lo abbracciava e lo teneva stretto. «Allora neanche io potrò fare il teatro» aveva detto una volta Christmas. «Anche io sono tuo, vero, mamma?» «Sì, tesoro, sei mio» aveva detto commossa Cetta. Poi gli aveva preso il viso tra le mani e si era fatta seria. «Ma tu potrai fare quello che vuoi, nella vita. E sai perché?» «Uffa, sì...» aveva sbuffato Christmas divincolandosi. «Dillo.» «Mamma, che noia...» «Dillo, Christmas.» «Perché sono americano.»

LA GANG DEI SOGNI, LUCA DI FULVIO

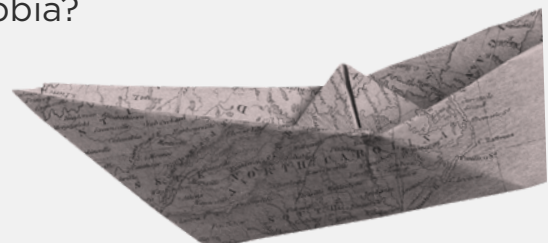
UNA CITAZIONE DAL LIBRO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- La **città** come grande palcoscenico.
- **L'arte** come spazio dove reinventarsi (anticipazione del percorso di Christmas).

DOMANDE PER IL BOOKCLUB

- In che modo il romanzo mette in scena il confine tra finzione e realtà?
- La performance è una forma di libertà o un'altra gabbia?
- La musica e lo spettacolo rappresentano evasione o possibilità concreta di riscatto sociale?



7 CETTA E CHRISTMAS: AMORE, COLPA E TRASMISSIONE MORALE

Il rapporto tra madre e figlio è il cuore emotivo del romanzo. Cetta vive per Christmas: è il suo riscatto, la sua giustificazione, la sua speranza. Ma è anche il frutto della violenza. L'amore che prova per lui è assoluto, quasi sacro, e diventa codice morale per il ragazzo.

«lo faccio quello che volete» disse all'improvviso Cetta. «Ma il mio bambino non me lo toccate.»

LA GANG DEI SOGNI, LUCA DI FULVIO

UNA CITAZIONE DAL LIBRO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- **L'amore** come forma di riscatto e redenzione
- **Christmas** eredita la ferita della madre ma anche il suo codice morale.

DOMANDE PER IL BOOKCLUB

- In che modo l'amore di Cetta determina l'esistenza di Christmas?
- Quanto la violenza subita da Cetta ha conseguenze nella definizione del codice morale del figlio?



DOMANDA FINALE PER IL GRUPPO

Se doveste scegliere una parola per definire questo romanzo quale sarebbe? E perché?



Raccontatecelo scrivendoci qui:
marketingItaly@harpercollins.it



LUCA DI FULVIO

LA GANG DEI SOGNI

UNO DEI ROMANZI ITALIANI DI MAGGIOR SUCCESSO DI SEMPRE.

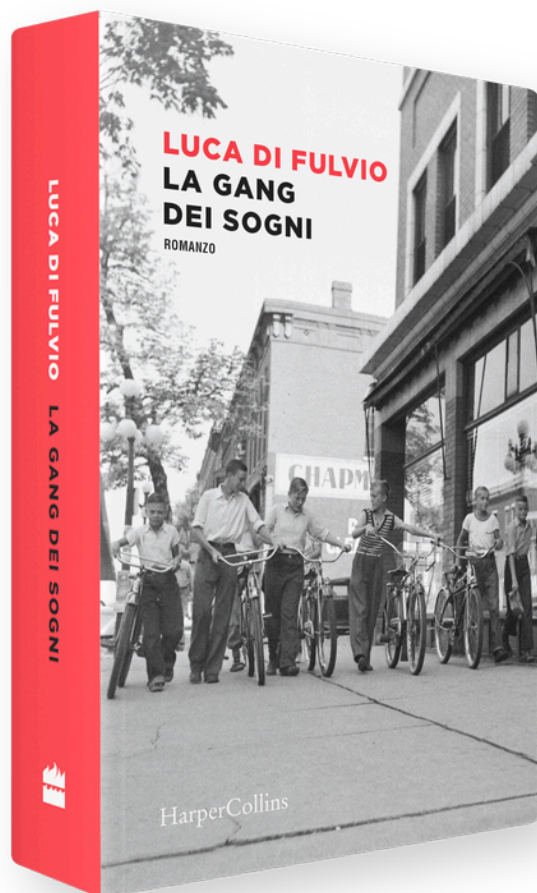
È il 1909. Concetta, detta Cetta, e il suo figlioletto di soli sei mesi, Natale, sono ammassati su un piroscampo diretto a New York insieme a centinaia di altri migranti come loro. Scappano dalla Calabria, da un'Italia che ormai è, sì, unita, ma in cui i privilegi e i soprusi di ricchi e potenti segnano una frattura ancora troppo profonda tra loro e chi appartiene soltanto al padrone e ai campi. Ora però Cetta guarda fuori dall'oblò sporco della nave e sogna l'America.

Appena sbarcati all'ufficio immigrazione di Ellis Island, nessuno capisce la lingua di Cetta e così Natale diventa Christmas. Un nuovo battesimo per una nuova vita e l'inizio di una nuova storia, fatta di speranza, di coraggio, di opportunità.

E di sogni. Perché tra le strade strette e maleodoranti del ghetto italiano, nel Lower East Side, Christmas si farà un nome, sopravvivrà alle scaramucce delle gang locali, salverà la vita di una ricca e bellissima ragazza e si innamorerà di lei. Ma è un dono speciale, un dono consegnatogli alla nascita insieme al nome, che lo porterà a fondare la prima radio indipendente nella New York scintillante e luminosa degli anni Venti e a cambiare la sua vita per sempre.

La gang dei sogni è un romanzo ruggente come gli anni in cui è ambientato, una storia di riscatto in cui il sogno e la fantasia vincono sulla rabbia e la disperazione.

Uscito in Italia nel 2008, il romanzo di Luca Di Fulvio ha, come i suoi protagonisti, trovato fortuna fuori dai nostri confini: **è stato tradotto in dodici paesi, ha venduto milioni di copie in tutto il mondo, ed è diventato uno dei romanzi italiani di maggior successo di sempre.**



9791259853608

Brossura con alette | 19,90€

688 pp.

IN LIBRERIA

UN ROMANZO ACCLAMATO DALLA CRITICA, CONSIGLIATO DAI LIBRAI E ADORATO DAI LETTORI.



“Strepitoso, mozzafiato fino all’ultimo.
E poi una finestra su un’epoca affascinante e storicamente interessante, apoteosi di eccessi prima di una crisi.”



“Uno dei migliori libri che abbia letto negli ultimi anni.
I personaggi sono tratteggiati con una intensità sorprendente!”



“Il più bel libro di sempre.
Non riesco a scrivere altro l’ho appena finito e mi devo riprendere: commovente, spiazzante e vero.”



“Romanzo coinvolgente, appassionante, emozionante, uno di quelli a cui senti di voler bene.
Nel raccontare le vicende del giovane protagonista, l’autore richiama importanti rivendicazioni sociali intessute nella storia della terra del sogno.”



“Un libro che ho divorato per la profondità e la durezza che caratterizza l’autore in molti passaggi. Consigliatissimo!”



“La lettura di *La gang dei sogni* è un viaggio speciale, pieno di violenza e di dolore, ma anche di speranza, di cose non dette, di sfumature nascoste che Di Fulvio riesce a tratteggiare nei buoni, nei guappi, nei traditori, negli amici, nelle prostitute e nei disperati. È un libro da sistemare nello scaffale. E da rileggere. Ancora.”